

Maria: sposa dello Spirito



Luca
1,26-38

²⁶ Quando Elisabetta fu al sesto mese Dio mandò l'angelo Gabriele a Nàzaret, un villaggio della Galilea. ²⁷ L'angelo andò da una fanciulla che era fidanzata con un certo Giuseppe, discendente del re Davide. La fanciulla si chiamava Maria. ²⁸ L'angelo entrò in casa e le disse: - Ti saluto, Maria! Il Signore è con te: egli ti ha colmata di grazia. ²⁹ Maria fu molto impressionata da queste parole e si domandava che significato poteva avere quel saluto. ³⁰ Ma l'angelo le disse: - Non temere, Maria! Tu hai trovato grazia presso Dio. ³¹ Avrai un figlio, lo darai alla luce e gli metterai nome Gesù. ³² Egli sarà grande e Dio, l'Onnipotente, lo chiamerà suo Figlio. Il Signore lo farà re, lo porrà sul trono di Davide, suo padre, ³³ ed egli regnerà per sempre sul popolo d'Israele. Il suo regno non finirà mai.

³⁴ Allora Maria disse all'angelo: - Come è possibile questo, dal momento che io sono vergine? ³⁵ L'angelo rispose: - Lo Spirito Santo verrà su di te, e l'Onnipotente Dio, come una nube, ti avvolgerà. Per questo il bambino che avrai sarà santo, Figlio di Dio. ³⁶ Vedi: anche Elisabetta, tua parente, alla sua età aspetta un figlio. Tutti pensavano che non potesse avere bambini, eppure è già al sesto mese. ³⁷ Nulla è impossibile a Dio!

³⁸ Allora Maria disse: - Eccomi, sono la serva del Signore. Dio faccia con me come tu hai detto. Poi l'angelo la lasciò.

Giovanni
6,32-35

³² Gesù disse loro: - Io vi assicuro che non è Mosè che vi ha dato il pane venuto dal cielo. È il Padre mio che vi dà il vero pane venuto dal cielo. ³³ Il pane di Dio è quello che viene dal cielo e dà la vita al mondo. ³⁴ La gente gli disse: - Signore, dacci sempre questo pane! ³⁵ Gesù disse: «Io sono il pane che dà la vita. Chi si avvicina a me con fede non avrà più fame; chi mette la sua fiducia in me non avrà più sete.

SCUOLA DI PREGHIERA 1997-98

Punti di riflessione

- ❖ Maria di Nazareth è una giovane come te. E' molto probabile che al tempo dell'Annunciazione avesse sui 17 anni. Guardare a lei ti aiuta a capire più a fondo la tua vita illuminata dallo Spirito santo.
 - ◆ Questo sereno e profondo confronto è in base anche alla missione che Dio ha affidato a Maria per la chiesa, per ciascuno di noi. “*La Madre del redentore ha un preciso posto nel piano della salvezza*” (Giovanni Paolo II, *Enciclica Redemptoris Mater*).
- ❖ Fra Maria di Nazareth e lo Spirito santo c'è una relazione unica profondissima. E' per mezzo della incarnazione di Dio nel grembo della vergine Maria per opera dello Spirito santo che Dio sposa l'umanità. Il tema delle nozze di Dio con l'umanità è centrale in tutta la Scrittura. La pienezza di questo evento si realizza a Nazareth in Maria. Il "tema" delle nozze di Dio con noi merita veramente uno studio ed una contemplazione grandissima, perché ci apre a delle prospettive di fiducia ed apertura a Dio grandissime.
- ❖ La risposta di vita di Maria la kekaritomene (= piena di grazia di Spirito santo), è un segno ed una luce grande per noi. La sua vita è adesione piena alle mozioni dello Spirito.
 - ◆ Approfondiamone alcuni aspetti:
 - 1) **E' una giovane che dice e vive: “Eccomi”**. Un "eccomi" ben intriso nello spessore della Croce. Scrive il Papa: “*Le parole ‘eccomi, sono la serva del Signore’ esprimono il fatto che sin dall'inizio ella ha accolto ed inteso la propria maternità come totale dono di sé, della sua persona a servizio dei disegni salvifici dell'Altissimo*” (*Redemptoris Mater*). E' un ‘si’ detto con prontezza, totalità, perseveranza negli avvenimenti successivi.
Chiediti come è il mio eccomi a Dio, alle sue attese su di me? C'è fatica lentezza molte volte nel giovane a dire un ‘si’ totale a Dio per quello che uno intuisce essere l'attesa di Dio su di sé. Sono importanti i piccoli ‘eccomi’ della ferialità per essere aperti ad un ‘eccomi’ più totale e coinvolgente la vita.
 - 2) **Maria ha la lode ed il grazie nel cuore**. E' la donna del magnificat. Scrive il teologo Bruno Forte: “*Luca indica in lei la figura della prima discepola cristiana, compimento e superamento dell'Israele della speranza: sulle labbra di Maria risuona anticipatamente la buona novella*”. (*Maria la donna icona del mistero*).
Come Maria sai cogliere la novità e la speranza del vangelo?. Troppe volte il pessimismo la rassegnazione negativa ci chiude alla novità di Gesù, alla lode ed al grazie Abbiamo bisogno del magnificat come terapia di gioia e di apertura agli altri.
 - 3) **Maria sa soffrire ed offrire per amore sotto la Croce**. L' Adorazione di Maria sotto la croce è immersa nell'abisso di sofferenza vissuta per amore.

Chiediamo alla Madonna che ci insegni il vero amore. Ci aiuti a capire lo spessore della croce di Gesù. In un oggi intossicato dall'egoismo, dalla menzogna e dal compromesso c'è bisogno del calore e della luce della gratuità, dell'amore che si dona. C'è una incapacità di amare, anche fra i giovani alimentata dal consumismo, dall'escludere la fatica, il sacrificio, dal dire: 'non ne ho voglia', dal pretendere tutto e subito. Abbiamo bisogno di scoprire l'amore. Imparare la gioia del soffrire per amore. Tu hai bisogno di amore, di dare amore. Sul modello di Gesù la Madonna vuole guidarti verso il vero amore.

- 4) **Maria vive la purezza.** Sposa, madre, vergine. La purezza è profumo che disintossica il porcaio dell'oggi. Il cuore ha sete, nostalgia, desiderio di una purezza profumata, luminosa. Quale valore una donna pura che irradia la bellezza della purezza.
 - 5) **Maria è vera e quindi umile.** Chiediamole di aiutarci a fare dei passi sulla verità di noi stessi e sulla umiltà che ci apre alla fiducia ed abbandono grande in Dio, ed alla fraternità verso gli altri.
 - 6) **"Maria conservava tutte queste cose nel Suo cuore"**. Maria è in ascolto ed in preghiera. E' centrata su Dio. Scrive S.Grignon de Montfort *"Maria è tutta relativa a Dio"*. Al centro del tuo cuore e della tua vita chi c'è? c'è Dio?
- ❖ Nella storia della salvezza Maria ci è data per Madre (*Giovanni 19,23-27*). La Sua Missione è generare Cristo Gesù.
 - ◆ Maria è segno della chiesa e la precede: *"d'ora innanzi non si potrà parlare della chiesa, della sua umiltà, maternità, fecondità, fede, gioia, senza vedere Maria la madre del Signore, apparire come la sua più pura immagine, come l'orizzonte di ogni discorso Ecclesiale"* (Max Thurian).
 - ❖ *"Da quel momento il discepolo la prese in casa sua"* (*Giovanni 19,27*). La traduzione più esatta secondo il Card. Martini è: *"la prese nei suoi affetti più cari"*. E tu?
 - ❖ Ci possono essere degli ostacoli nello scoprire la Madonna nella nostra vita secondo il piano di Dio Padre:
 - a) Una devozione falsata sdolcinata che può urtare ed allontanare.
 - b) Un razionalismo eccessivo ed un orgoglio che non sa cogliere il dono della tenerezza di Dio Padre che si manifesta nella Madonna. Gesù nel vangelo ci chiede di essere come dei bambini.
 - ❖ C'è una riscoperta oggi della presenza di Maria di Nazareth. Encicliche dei recenti papi, teologi, nuovi movimenti e fondazioni che si aprono profondamente alla Madonna, apparizioni recenti riconosciute dalla Chiesa, giovani che si aprono a Maria ...

Domande di approfondimento

- I.** Cosa ha da dire Maria di Nazareth alla tua vita, a quanto ora stai vivendo?
- II.** Sull'esempio dell'apostolo Giovanni hai già preso Maria: “*nei tuoi affetti più cari*”?
- III.** Ti è ben chiaro perché nel suo progetto di amore Dio ci ha voluto donare la Madonna?

Invocazione

Madre consolatrice, tu passi per le nostre strade
incontri uomini desolati, gente sfiduciata, diffidente
che non sa dove va, che non conosce il senso della vita.
E vedi tanta tristezza sui nostri volti,
leggi nel cuore di tutti
e ci capisci, più di quanto noi stessi sappiamo capirci:
sei Madre che conosce i suoi figli,
sai entrare nel groviglio dei nostri desideri,
delle nostre speranze, delle nostre illusioni e delusioni.
Madre, noi ti ringraziamo
perché ci consola saperti Madre,
ci consola sapere che tu comprendi tutto
e parli di noi a tuo Figlio
e ci dici: Cristo cammina con voi.
A te ci affidiamo, Maria!

Lode e grazie

Madre, ti diciamo «grazie!».
Grazie di quanto ci hai detto,
grazie delle misericordie che ci hai usato.
Che abbiamo bisogno di perdono, di misericordia,
tu lo sai.
Aiutaci a conservare un ricordo più comprensivo della tua maternità,
Madre della Chiesa, della nostra Chiesa.
Aiutaci soprattutto a conservare un rapporto più filiale.
Sii tu, Vergine Immacolata, colei che in ogni famiglia offre il «segno» dell'eterno Amore di Dio nel Figlio tuo.
Sii tu ad avvicinare ogni fanciullo, ogni bimbo,
per rasserenarne lo spirito con la tua luce di purezza.
Sii tu a farci vivere il mistero del presepe,
aiutaci a ritornare bambini,
per accogliere nella nostra vita la figliolanza del tuo Figlio, Gesù benedetto.